

Cyborn

L'alba di un mondo artificiale

Mostra a cura dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
in collaborazione con Comune di Trieste, Fondazione Internazionale Trieste per il
Progresso e la Libertà delle Scienze e l'Istituto Italiano di Tecnologia

E' ancora possibile nel mondo contemporaneo tracciare un confine tra artificiale e naturale, reale e virtuale? La scienza e la tecnologia ci hanno reso capaci di interpretare e ridisegnare lo spazio e il tempo in cui viviamo in un modo inimmaginabile fino a un secolo fa. Il nostro stesso corpo è sempre più esplorato e riprodotto, potenziato e integrato; i sistemi artificiali imitano addirittura alcune funzioni intelligenti della nostra mente con un'efficienza, in qualche caso, straordinaria. Se la relazione con 'altri' cervelli è decisiva per il nostro futuro, allo stesso tempo il mondo intorno a noi sembra animarsi di un'intelligenza propria, fuori dal nostro controllo, che media le nostre interazioni con le cose e con gli altri. La distopia di una tecnologia aliena che ci allontana dalla nostra autentica natura si contrappone alla fede talvolta acritica nella capacità degli strumenti tecnologici che abbiamo a disposizione di controllare, prevedere, se non predefinire il destino della specie umana. Eppure è proprio la tenacia e l'intelligenza degli scienziati a suggerirci che quanto più siamo consapevoli dei limiti di ciò che sappiamo, tanto più sapremo orientarci con le conoscenze conquistate finora. E che la tecnologia, in quanto risultato del nostro sforzo di conoscere e comunicare con ciò che ci circonda, non è aliena né all'uomo né a ciò che continuiamo a chiamare natura.

Con la mostra '**Cyborn. L'alba di un mondo artificiale**' l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare in collaborazione con la Fondazione Internazionale Trieste per il Progresso e la Libertà delle Scienze e l'Istituto Italiano di Tecnologia, propone un percorso artistico e scientifico che racconta e reinterpreta alcuni aspetti del nostro rapporto con la tecnologia, e con gli strumenti e le conoscenze, che dalla ricerca fondamentale sono passate nella nostra vita di tutti i giorni. In particolare quelle tecnologie che, a partire dalle scoperte della fisica dell'inizio del Novecento, hanno rivoluzionato la nostra capacità di esplorare, rappresentare e poi riprodurre il corpo umano. E ci hanno permesso di svelare la complessità del nostro cervello e l'intrico di miliardi di connessioni neuronali, in cui si nasconde il segreto della nostra mente. E da lì a scoprire come creare macchine intelligenti, sempre più simili a noi, che sappiano addirittura riconoscerci, interpretare le emozioni e intuire le nostre intenzioni.

Possibilità di tirocini (3CFU) per studenti di Fisica.

Il tirocinio prevede un impegno massimo di 15 turni di attività di guida scientifica presso la mostra, nel periodo 31 agosto - 15 novembre 2020.

Nell'ambito dell'attività di tirocinio, il 31 agosto o il 1 settembre, si svolgerà un corso di formazione presso il Salone degli Incanti, tenuto dal dott. Vincenzo Napolano, responsabile scientifico della mostra e membro dell'ufficio di comunicazione dell'INFN.

Il tirocinio si svolgerà in ottemperanza alla normativa in vigore in materia di sicurezza sanitaria e contenimento della diffusione dell'epidemia di COVID19, con visite guidate a numero chiuso su prenotazione, mantenimento delle distanze di sicurezza e uso dei dispositivi di protezione.

Per maggiori informazioni e adesioni, contattare entro il 24/08:

Prof. Francesco Longo: francesco.longo@ts.infn.it

Dott. Massimo Casarsa: massimo.casarsa@ts.infn.it